

## Porta Ovest, volata finale Ma il traffico non sparirà

### Gallerie pronte entro fine anno, le altre opere no. L'Autorità: «Avanti con cautela»

Entro fine anno potrebbero essere aperte al transito veicolare le gallerie di Porta Ovest. È questa l'intenzione dell'Autorità portuale del Mar Tirreno Centrale, presieduta da **Andrea Annunziata**, che mira a mettere in funzione l'opera, finanziata con circa 150 milioni di euro dall'Unione Europea, che dopo anni di lavori e di interruzioni, vede finalmente la luce. «L'opera - evidenza Annunziata - ha avuto le sue criticità, lentamente si sta concludendo il lavoro e speriamo che per quest'anno possa essere aperta. I lavori stanno andando avanti ma con molta cautela e con molta attenzione».

**L'intervento strategico.** L'intervento, che ha un alto valore strategico, ha lo scopo di collegare il porto commerciale di Salerno con le arterie a scorrimento veloce. Il collegamento sarà interamente in sotterraneo partendo da via Ligea fino al vallone Cernicchiara e prevede due gallerie principali, oltre ad una bretella di svincolo, così suddivise: carreggiata nord 2474 metri; carreggiata sud 2449 metri. Scendendo nei particolari lo svincolo Poseidon, di 159 metri, ubicato in carreggiata sud, permetterà di raggiungere la località Poseidon partendo da via Ligea senza percorrere il viadotto Gatto. Via Fra' Generoso, che dall'autostrada porta fino al viadotto, resterà a doppio senso, com'è attualmente, dopo la modifica progettuale che non prevede più la realizzazione della rampa. Insomma la viabilità resterà la stessa ma il viadotto, in base a quanto stabilito, sarà interessato soprattutto dal transito ordinario, mentre le gallerie da quello dei mezzi pesanti. Ma, soprattutto, fondamentale per decongestionare il Viadotto Gatto dal passaggio dei tir che s'imbarcano o sbarcano al porto di Salerno attraverso le autostrade del mare.

**Un'opera infinita.** Gli scavi, iniziati nel 2013, sono stati rallentati da una serie di vicissitudini: prima l'inchiesta giudiziaria della Procura di Salerno, con l'ultimo sequestro preventivo del 12 febbraio del 2016 e i sigilli tolti il 16 giugno dello stesso anno; poi quando i guai con

la magistratura sembravano alle spalle, si è materializzata la crisi della Tecnis, la società siciliana che aveva vinto l'appalto. Impresa che è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, come previsto dalla legge Marzano e che, successivamente, è stata acquisita dal Gruppo D'Agostino che, ad inizio 2019, ha ceduto il cantiere al Consorzio Stabile Arechi Scarl, che ha in fitto il ramo d'azienda e sta effettuando i lavori per il completamento degli attesi tunnel di Porta Ovest che, una volta realizzati, dovrebbero snellire il traffico fra l'area del porto di Salerno e gli accessi all'autostrada.

**Rebus Cernicchiara.** I soli tunnel, tuttavia, non risolveranno il problema del traffico che si forma lungo il viadotto Gatto - soprattutto a causa dei tir che sbarcano e s'imbarcano sui traghetti - e si ripercuote, a cascata, su tutta via Ligea e all'ingresso del porto. Perché manca ancora un tassello fondamentale per completare il puzzle: la realizzazione degli svincoli per le autostrade, con una corsia di decelerazione all'uscita della galleria Seminario, la creazione del viadotto che interessa il torrente Rafastia e l'edificazione di due rotatorie e di nuove strade che, in base a quanto ipotizzato, potranno snellire il traffico della zona e rendere molto meno complicato lo sbocco dai tunnel dei mezzi pesanti provenienti (o diretti) al porto commerciale.

#### Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



**Il cantiere delle gallerie di Porta Ovest**